

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI - SOTTOSEZIONE DI FROSINONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE LAZIO – AMBITO TERRITORIALE DI FROSINONE
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FROSINONE
QUESTURA DI FROSINONE – SEZIONE POLIZIA POSTALE
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DEL COMUNE DI FROSINONE

III GIORNATA DELLA LEGALITÀ

20 maggio 2017 – ore 9.00

Palazzo di Giustizia di Frosinone (Via Fedele Calvosa – Frosinone)

Sabato 20 maggio 2017 alle ore 9.00 avrà luogo nel Palazzo del Tribunale di Frosinone la 'III Giornata della Legalità', promossa dalla Sottosezione di Frosinone dell'Associazione Nazionale Magistrati, in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Frosinone dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Una giornata per non dimenticare le stragi di Capaci e di Via D'Amelio, nelle quali persero la vita non solo tre magistrati, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo, ma anche otto uomini delle due scorte. Una giornata simbolicamente vicina a quel 23 maggio del 1992 – un quarto di secolo fa – in cui tanta brutalità è stata consumata per mano di *Cosa Nostra*, in quel pezzo autostradale che da Capaci conduce a Palermo. Una giornata dedicata al valore della giustizia, all'impegno civico, alla cultura del rispetto; ma, soprattutto, una giornata che - come le precedenti - possa servire a non far cadere nell'indifferenza l'alto prezzo pagato con la vita da uomini e donne che nella giustizia credevano fermamente.

Un'iniziativa che vedrà, anche in questa terza edizione, il coinvolgimento di oltre quattrocento studenti delle scuole secondarie del territorio e dei loro docenti. Un coinvolgimento che, in questa edizione della manifestazione sarà totale, perché oltre un centinaio di loro saranno impegnati attivamente nella simulazione di un processo penale, ricoprendo i ruoli di imputati, persone offese, testimoni e componenti di una 'giuria popolare'.

Una simulazione che si svolgerà in contemporanea in cinque aule del Tribunale, cinque processi simulati che vedranno anche la presenza di figure qualificate professionalmente, e precisamente: un Magistrato che avrà il compito di spiegare agli studenti la struttura del processo, il ruolo delle rispettive parti, lo svolgimento delle

prove e, in conclusione, i profili giuridici della decisione corretta; un Pubblico Ministero che sarà impegnato ad esporre il caso, a condurre l'istruttoria dibattimentale ed a svolgere la fase requisitoria; gli Avvocati professionisti che assumeranno i ruoli difensivi rispettivamente degli imputati e della persona offesa; e, gli Agenti della Polizia Postale che esporranno le loro indagini.

Un'iniziativa singolare, di grande impatto emotivo, che permetterà agli studenti di comprendere le regole del giudicare nel momento stesso in cui le applicano, ossia in modo analogo alla normale prassi giudiziaria. Ma soprattutto singolare, perché l'occasione potrà servire a fare acquisire maggiore consapevolezza delle conseguenze che le azioni criminose possono determinare, alla luce del fatto ipoteticamente costruito e dal 'canovaccio' fornito, con largo anticipo, dai rappresentanti dell'ANM di Frosinone ai docenti delle sei Scuole secondarie di II grado del Capoluogo coinvolte nel progetto, e precisamente: gli Istituti d'Istruzione Superiore 'L. Angeloni', 'A. G. Bragaglia', 'Brunelleschi-Da Vinci', 'N. Turriziani-F.lli Maccari', 'A. Volta' e del Liceo scientifico 'F. Severi'.

Il fatto da giudicare è nella realtà un caso cosiddetto di *cyberbullismo* perpetrato da due ragazze ai danni di una loro compagna, che appropriandosi ed utilizzando illegittimamente il profilo 'facebook' di un compagno tentano di estorcerle del denaro. Ci sono in gioco vari aspetti da valutare: dal furto d'identità digitale alla tentata estorsione; dalla sostituzione di persona alla diffamazione; dal trattamento illecito di dati personali al risarcimento dei danni materiali e morali.

La scelta del fatto non è stata casuale e l'ANM di Frosinone, dopo avere condiviso le finalità del progetto con l'Ambito Territoriale di Frosinone dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e approntato le modalità di esecuzione con le Scuole secondarie di II grado di Frosinone, non ha esitato a coinvolgere il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone e la Questura di Frosinone, per lasciare al nutrito numero di studenti e docenti coinvolti un ricordo positivo e fruttuoso della giornata spesa per la diffusione della legalità.

Avvicinare le giovani generazioni alle istituzioni ed agli uomini ed alle donne che vi lavorano, è oggi più che mai necessario per promuovere una cultura del rispetto delle regole del vivere civile, per sviluppare in loro la capacità di riconoscere e contrastare i

fenomeni di prevaricazione e abusi, ma soprattutto per favorire la maturazione di una coscienza democratica.

Una ‘Giornata della legalità’ che sarà certamente foriera di nuovi punti di partenza, come preannunciato dall’entusiasmo e dalla passione di tutti coloro che si sono fatti coinvolgere nel progetto, convinti che solo attraverso una continua opera di formazione sui temi della legalità diretta agli studenti si possa contribuire a diffondere e consolidare nella nostra società i valori di civiltà e giustizia sociale.

Patrizia Campagna

Docente utilizzata presso USR Lazio – AT Frosinone